

## **ASILO NIDO COMUNALE "S. MARGHERITA"**

### **NORME IGIENICO - SANITARIE DA OSSERVARE NEL NIDO**

#### **Premessa**

Nella prima infanzia il sistema immunitario (che difende l'organismo dalle malattie) è immaturo, pertanto il bambino, se viene a contatto con germi, virus, (es. virus del raffreddore, influenza, ecc.) molto spesso si ammala, con sintomi che sono prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio, come tracheiti, bronchiti, tonsilliti, ecc. Nell'asilo nido, per il fatto che il bambino vive a stretto contatto con più persone e molti coetanei, è più suscettibile ad ammalarsi.

E' come dire che la vaccinazione naturale, a questa età, passa attraverso la malattia.

Alla fine della prima infanzia, il sistema immunitario, stimolato dal contatto ripetuto con agenti infettanti, grazie anche ai vaccini, sarà più maturo e l'individuo si ammalerà meno.

#### **Inserimento al Nido**

Per essere ammessi al nido, i bambini devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.

All'atto dell'ammissione i genitori devono consegnare al nido il certificato di avvenuta vaccinazione e un certificato medico, rilasciato dal pediatra curante, attestante l'idoneità del bambino alla frequenza del nido. E' necessario, altresì, consegnare una certificazione del pediatra nei casi di malattie croniche importanti (come per esempio diabete, fibrosi cistica, malattia celiaca, asma grave, anafilassi, ecc.) e nei casi di allergie alimentari.

#### **Quando un bambino non può e non deve frequentare il Nido**

- Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza di febbre, tosse fastidiosa e continua, tracheobronchite, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzioni cutanee di natura da diagnosticare. Nelle suddette condizioni il bambino è anche più facilmente fonte di diffusione della malattia per gli altri bambini e per tutti coloro che stanno a stretto contatto con lui.
- Quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità. Si precisa al riguardo che per tutte le malattie infettive come morbillo, varicella, pertosse, ecc. esistono specifiche norme igienico sanitarie.
- Quando è affetto da congiuntivite (occhi arrossati, lacrimazione, secrezione catarrale o purulenta, gonfiore delle palpebre) per cui è necessario che il bambino venga sottoposto a specifico trattamento il più precocemente possibile e non frequentare per almeno due giorni.

- In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino è opportuno che il bambino non frequenti il nido onde evitare possibili peggioramenti.

Ogni genitore, pertanto, è invitato a farsi carico non solo del proprio figlio, ma deve essere anche sensibile alla salute degli altri bambini al fine di tutelare la comunità infantile.

### **Norme relative alla frequenza del Nido**

- Il bambino frequenta la comunità quando il suo stato di salute è complessivamente buono.
- Il genitore deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza che potrebbero rendere inopportuna la permanenza al nido.

L'allontanamento del bambino dal nido verrà richiesto, con rientro dietro presentazione di certificato medico, nel caso in cui il bambino presenta i seguenti sintomi:

- FEBBRE con temperatura interna superiore a 38,00°C e/o segni di malessere generalizzato e di non chiara origine e/o uno stato morboso nel corso della giornata tali da impedire la partecipazione alle attività routinarie
- DIARREA più di 3 scariche liquide in tre ore oppure una sola scarica se è in atto al nido un'epidemia di gastroenterite
- ESANTEMA (macchie diffuse) se l'esordio è improvviso e non motivato da patologie preesistenti (es. allergie comprovate)
- ERUZIONI CUTANEE generalizzate (es. impetigine)
- ERUZIONI CUTANEE di tipo esantematico o sospetta malattia infettiva
- CONGIUNTIVITE PURULENTA occhi arrossati con presenza di secrezione gialla purulenta
- VOMITO ripetuto 3-4 episodi
- LESIONI NELLA BOCCA (vescicole) due o più con salivazione
- MUGHETTO DEL CAVO ORALE (sospetta manifestazione orale e/o genitale da candida)
- HERPES LABIALIS
- AFFEZIONI GRAVI DELLE VIE RESPIRATORIE (rinite muco-purulenta, tosse insistente, episodi asmatici)
- OTITE ACUTA
- OSSIURIASI (vermi nelle feci)
- PEDICULOSI presenza del pidocchio o delle uova (lendini) nelle sedi tipiche
- PIANTO REITERATO INSOLITO NON MOTIVATO (il bambino appare stranamente stanco o presenta pianto persistente, irritabilità non giustificata o lamenta dolore addominale persistente o presenta altri segni inusuali)

Nel periodo che precede l'effettivo allontanamento è sempre necessario:

- Mantenere il bambino in uno spazio separato non a diretto contatto con gli altri bambini
- Evitare i contatti ravvicinati (inferiori a 50 cm. di distanza) e bocca-bocca
- Utilizzare guanti monouso quando vi sono liquidi biologici (sangue, feci, vomito)

### **Riammissione alla frequenza del Nido**

Per la riammissione al nido non è sufficiente la mancanza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare attivamente alla vita del nido. In caso di allontanamento dal nido del bambino per malessere acuto o per evidenti segni di indisposizione, il bambino potrà essere riammesso solo dietro presentazione di certificato medico, anche se il rientro avviene il giorno successivo all'allontanamento.

Le assenze superiori a 5 giorni devono essere comunicate con tempestività alle educatrici indicandone le motivazioni. Per assenze dei bambini superiori a 5 giorni (compresi i giorni di sabato e di domenica e i giorni festivi infrasettimanali) il bambino sarà riammesso dietro presentazione di certificato medico di avvenuta guarigione.

Non è possibile la riammissione in comunità, dopo patologia acuta, ogniqualvolta il bambino richieda, per il suo stato di salute, cure particolari che il personale non è in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

L'allontanamento di un bambino dalla collettività infantile, nei casi sopra elencati o per sospetta malattia infettiva, si rende necessario non solo ai fini di prevenire il contagio ad altri bambini, ma anche per tutelare il benessere psicofisico del bimbo ammalato.

I piccoli di questa fascia d'età, infatti, necessitano, in ogni situazione di malessere, indipendentemente dalla contagiosità, della presenza di una figura parentale di riferimento, della permanenza in un ambiente circoscritto e familiare e del rapporto individuale con un adulto, caratteristiche queste non proprie di una comunità infantile. E' obbligatorio comunicare in anticipo le assenze non dovute a malattia, ma programmate per vacanze, gite, motivi familiari, ecc. per le quali non è necessario il certificato di rientro da parte del medico curante.

### **Periodi contumaciali per malattie infettive o contagiose**

Per periodo contumaciale si intende il periodo in cui il bambino, per la tutela di sé e dei suoi coetanei, è opportuno non partecipi alla vita scolastica. Nel caso di malattia infettiva o contagiosa viene sospesa la frequenza per i periodi indicati dalle normative sanitarie vigenti.

Si riportano di seguito i periodi contumaciali delle malattie infettive di più frequente riscontro:

- DIARREE INFETTIVE - sino a 24 ore dopo l'ultima scarica diarroica
- EPATITE A - sino a 7 giorni dopo l'esordio clinico
- MENINGITI BATTERICHE, MENINGOCOCCICA - sino a 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica

- MORBILLO, PAROTITE, PERTOSSE, VARICELLA - sino a 5 giorni successivi all'esordio clinico, per pertosse dall'inizio di terapia antibiotica
- ROSOLIA - sino a 7 giorni dall'esordio clinico
- SALMONELLOSI, AMEBIASI, TENIASI, GIARDIASI - sino a risoluzione clinica e negatività esami per amebiasi
- SCABBIA - sino a verifica ASL avvenuta terapia
- TIGNA - sino a verifica ASL avvenuta terapia. E' da ricordare l'esclusione da palestre e piscine in caso di tigna corporis o pedis, per tutta la durata del trattamento
- SCARLATTINA - sino a 24 ore dopo l'inizio di terapia antibiotica
- TUBERCOLOSI - sino a 3 settimane dopo l'inizio di terapia adeguata per TB polmonare non multiresistente
- PEDICULOSI - sino a verifica avvenuto trattamento efficace

### **Somministrazione di farmaci**

- Le educatrici del nido non sono autorizzate alla somministrazione di farmaci ai bambini frequentanti l'asilo nido, fatta eccezione per quelli cosiddetti salvavita (antiepilettici-anticonvulsivanti, antiasmatici, antidiabetici o iperglicemizzanti-glucagone) e ad eccezione dell'antipiretico previa autorizzazione formale del genitore all'educatrice a seguito colloquio preliminare.
- La necessità di somministrazione dei farmaci cosiddetti salvavita deve essere certificata dal medico curante che ne prescrive la posologia e previa autorizzazione scritta del genitore (o di chi detiene la patria potestà), nella quale sarà specificato che si solleva l'educatrice del nido da responsabilità derivanti da eventuali incidenti che si verificano nonostante la corretta somministrazione del farmaco.
- Pertanto non sarà possibile autorizzare eventuali richieste di somministrazione di sciroppi, vitamine, antibiotici, colliri o altro, che possono tranquillamente essere gestiti a casa da un genitore o da un familiare.

### **Dieta**

In caso di patologie inerenti l'alimentazione (es. malattia celiaca, intolleranza proteine del latte vaccino, intolleranze ad altri alimenti e/o allergie alimentari, rialimentazione dopo episodi di gastroenterite, ecc.) i genitori dovranno presentare certificato del medico pediatra o del medico specialista. Le diete speciali dovranno essere motivate da problemi di salute del bambino.

I certificati dovranno indicare:

- La durata della dieta
- Riportare con precisione i cibi consentiti e quelli da evitare
- Ogni variazione delle diete speciali deve essere prescritta dal medico curante

Per l'eventuale dieta di un solo giorno, per indisposizione temporanea, è sufficiente la richiesta da parte dei genitori.

Le diete derivanti da principi etico-religiosi devono essere richieste all'atto dell'ammissione da parte della famiglia.

E' vietato introdurre al nido alimenti di qualsiasi genere ad eccezione degli alimenti per bambini celiaci. In caso di feste, è consentito, previa autorizzazione, il consumo esclusivamente di alimenti confezionati.

### **Igiene personale**

Si rammenta che in collettività, anche l'igiene della persona assume notevole importanza, pertanto, è importante garantire la cura, la pulizia e l'igiene dei bambini attraverso un cambio quotidiano della biancheria intima del bambino da parte delle famiglie. Il controllo dei capelli, ad esempio, è fino ad oggi il miglior mezzo di prevenzione per la pediculosi e andrebbe effettuato settimanalmente da parte dei familiari del bambino.

**L'asilo nido non ha compiti curativi, pertanto, il bambino può frequentare il nido solo quando non è ammalato, a tutela di sé e per il rispetto del benessere degli altri bambini.**

**Al fine di garantire la tutela della salute dei bambini e della collettività si raccomanda il pieno rispetto delle norme illustrate.**